

**AVVISO PUBBLICO  
PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI  
RIVOLTO ALLE COMUNITÀ DEL CIBO E DELLA BIODIVERSITÀ  
DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE STRUTTURATE E CON SEDE IN  
TOSCANA CHE DESIDERANO REALIZZARE, IN FORMA SINGOLA O  
ASSOCIATA, UN’AZIONE DIMOSTRATIVA DI TUTELA DELLA  
BIODIVERSITÀ A FINI AMBIENTALI, EDUCATIVI E DIVULGATIVI NELL'AREA  
DI COOPERAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 21-27**

**CUP di progetto *D59F23000050007***

## PREMESSA

La Regione Toscana è partner del progetto CamBioVia-Pro “Tutela attiva della biodiversità tramite le comunità e l’economia sostenibile” finanziato da fondi FESR nell’ambito del Programma di Cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027 e finalizzato alla tutela attiva della biodiversità coinvolgendo le comunità territoriali locali nella condivisione di una strategia e esperienze concrete di sviluppo sostenibile che ci conducono a nuovi sistemi di Pagamento dei Servizi Ecosistemici (PES) attraverso la valorizzazione delle filiere legate alla biodiversità.

A tal fine il progetto coinvolge gli enti parco di tutte le regioni del P.C. Italia-Francia Marittimo, le comunità locali, i soggetti economici e gli enti regionali deputati a gestire i temi della biodiversità e dello sviluppo del territorio, mirando a costruire un modello che integri l’agricoltura multifunzionale delle aree rurali mediterranee all’offerta di un turismo esperienziale verso una destinazione fortemente identitaria fatta itinerari, lavorazioni artigianali e tradizioni culturali, coinvolgendo il territorio nella condivisione di una strategia eco-sostenibile e di esperienze concrete di sviluppo consapevole.

In questo contesto, la zootecnia estensiva e la Transumanza, Patrimonio Immateriale dell'UNESCO, vengono prese ad esempio di pratica eco-sostenibile, legata alla tradizione ma che trova applicazione e coerenza negli obiettivi della nuova PAC, dimostrandosi valide dal punto di vista economico e sociale anche in relazione al valore sia del prodotto che dell'offerta turistica.

### Art. 1 Oggetto

Nell’ambito del progetto Cambio-Via Pro, finanziato dal P.C. Italia Francia Marittimo 2021-2027, Regione Toscana intende avvalersi delle *Comunità del Cibo e della Biodiversità di Interesse Agricolo e Alimentare* (da ora in avanti Comunità del Cibo) per la realizzazione di azioni di *governance*, sensibilizzazione, formazione e *networking mirate* al rafforzamento della consapevolezza del valore naturale e culturale legati ad una gestione sostenibile del territorio a partire dalla zootecnia tradizionale e dalla transumanza.

A tale scopo, Regione Toscana richiede la collaborazione delle Comunità del Cibo per:

- partecipare e promuovere gli incontri dell’**Agorà delle competenze** (azione 2.1), un **forum permanente di esperti** che favorisca la cooperazione territoriale, il dialogo e il confronto continuo tra territori per supportare le politiche regionali di tutela attiva della biodiversità, nonché la progettualità a livello locale, regionale, transfrontaliero e la disseminazione delle conoscenze e delle strategie e la capitalizzazione in ambito UE. In tutte le regioni saranno rappresentati ricercatori, tecnici e soggetti istituzionali competenti su: ambiente e biodiversità (Uffici ambiente/biodiversità, Agenzie regionali per l’ambiente, Parchi), sviluppo territoriale (uffici agricoltura, agenzie sviluppo rurale, municipalità) e di sviluppo e promozione economica (Università, Camere di commercio, finanziaria regionale, consorzi);
- promuovere il rafforzamento e la costituzione di nuove comunità custodi locali per la tutela e valorizzazione ambientale nonché la creazione di una **Rete transfrontaliera delle Comunità locali** attraverso la realizzazione di incontri, fisici e on line , e l’utilizzo di strumenti digitali e *social network* (azione 2.3);
- proporre e sperimentare **pratiche agro-ecologiche sostenibili e azioni dimostrative** di tutela attività della biodiversità a fini ambientali, educativi e divulgativi (azione 3.1).

### Art. 2 definizioni

Ai fini del presente avviso pubblico:

per Comunità del Cibo e della Biodiversità di Interesse Agricolo e Alimentare (di seguito indicate anche come Comunità del cibo o beneficiari) si intende quanto previsto dall’Art. 13 della L. 194/2015, in particolare *gli ambiti locali* derivanti da accordi tra agricoltori e allevatori locali, coltivatori/agricoltori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese

artigiane di trasformazione agraria e alimentare, nonché enti pubblici, nel rispetto del comma 2, dell'Art. 13, della L. 194/2015.

Per Comunità del Cibo strutturata si intende la Comunità del Cibo che ha predisposto e approvato delle regole di funzionamento, ha adottato una forma organizzativa, ha individuato un soggetto referente e gli organi della propria organizzazione.

### **Art. 3 Attività da realizzare**

I soggetti partecipanti all'avviso pubblico dovranno presentare un progetto (utilizzando l'apposito **allegato 1**) che preveda attività tra quelle proposte in elenco:

- sperimentazione di pratiche agro-ecologiche sostenibili che abbiano un impatto sulla riduzione dell'inquinamento ambientale (secondo i modelli produttivi e di gestione territoriale sostenibile);
- coinvolgimento delle aziende e promozione di azioni di miglioramento del pascolo;
- promozione di *label* e sistemi virtuosi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici e dei prodotti correlati;
- azioni di *governance multistakeholder* che coinvolgano le comunità locali nella gestione dei propri territori in un'ottica di valorizzazione delle specificità ambientali e umane;
- promozione dell'agro zootecnia e del turismo responsabile che valorizzi le pratiche agro-ecologiche a basso impatto ambientale;

Le attività proposte dovranno essere realizzate **in area transfrontaliera toscana (Province di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Livorno e Grosseto) e/o lungo le vie della transumanza toscane geo referenziate:**

- Via della Costa
- Via Aldobrandesca
- Via dei Biozzi
- Via Clodia
- Transumanza verticale - Garfagnana
- Sicutera-Montemassi
- Via dal Casentino

Tutti i tracciati sono visualizzabili su *mappa google* consultabile e con i dati scaricabili: <https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1IEB-yzmieP-3Q5uuLAeA-3K2eEsQkK0&usp=sharing>

Inoltre ogni Comunità del Cibo dovrà garantire la propria partecipazione a:

- n° 3 incontri (in presenza o *on line*) funzionali all'Agorà transfrontaliera (azione 2.1);
- n° 3 incontri (in presenza o *on line*) funzionali al Network delle Comunità Custodi (azione 2.3).

### **Art. 4 Cronoprogramma e durata delle attività**

La partecipazione alle attività del progetto CamBioVia-Pro dovrà essere garantita fino al 31/12/2026 secondo la tempistica e le indicazioni fornite dall'ufficio territoriale .

### **Art.5 Disponibilità finanziaria**

L'importo totale delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 3 è pari ad € 75.000,00.

Il costo massimo dei servizi e delle attività per ciascun progetto non potrà essere superiore a € 15.000,00 comprensivo di ogni onere ed IVA compresa.

### **Art.6 Requisiti di partecipazione**

Potranno partecipare all'avviso pubblico tutte le Comunità del Cibo toscane strutturate, in forma singola o associata, che soddisfano le seguenti condizioni :

- Sono dotate di personalità giuridica;
- Sono iscritte a START;

- Sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari che non svolgono attività di impresa);
- non hanno riportato condanne con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
- non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non si trovano in condizioni di irregolarità fiscale ai sensi e per gli effetti dell'art. 80, comma 4, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'assegnazione del contributo.

#### **Art. 7 Finanziamento ed erogazione del contributo**

Verificata l'idoneità dei progetti presentati, in conformità con quanto descritto all'art 3 del presente Avviso, verranno finanziati i primi 5 progetti che arriveranno in ordine cronologico secondo le modalità descritte all'art. 8. La verifica di tale idoneità verrà effettuata dal responsabile del procedimento.

L'affidamento dei servizi avverrà tramite piattaforma telematica START.  
Non è prevista l'erogazione di nessuna forma di anticipo.

#### **Art. 8 Modalità di partecipazione**

Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente:

- il modulo di adesione di cui all'allegato n. 1 di questo Avviso per manifestare il proprio interesse a partecipare e fornire i propri dati nonché presentare il progetto per il quale si richiede il finanziamento.

L'allegato deve essere sottoscritto con firma valida. E' considerata valida la sottoscrizione apposta tramite firma digitale utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firmaelettronica-qualificata/>), nel qual caso non è necessario allegare copia del documento di identità; in alternativa la sottoscrizione può avvenire tramite firma calligrafica unitamente a copia non autenticata di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Le proposte progettuali devono essere inviate per posta elettronica certificata (PEC), pena l'esclusione, **entro e non oltre le ore 24 del 15/09/2024.**

La presentazione del modulo di adesione e delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) avendo cura di indicare nell'oggetto:

Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore “Attività Gestionale In Agricoltura, Sul Livello Territoriale Di Siena E Grosseto. Gestione Della Programmazione Leader. Usi Civici” servizi di realizzazione di un’azione dimostrativa nell’ambito del progetto CamBioVia-Pro P.C. IFM 2021-2027 CUP di progetto D59F23000050007

Farà fede la data e l’ora di invio alla Regione Toscana.

Le domande presentate fuori termine, con mezzi diversi dalla PEC o non presentate mediante i modelli allegati al presente atto, come previsto dal precedente comma 2 di questo Articolo, saranno escluse.

Regione Toscana, verificato il possesso dei requisiti di ammissibilità e l’idoneità delle proposte progettuali, finanzia i primi 5 progetti pervenuti.

La Regione Toscana si riserva comunque di ritirare il presente avviso in ogni momento a suo insindacabile giudizio.

### **Art. 9 Trattamento dei dati personali**

Si chiede quindi alle Comunità del Cibo interessate di autorizzare Regione Toscana al trattamento dei dati personali forniti nel corso delle procedure legate alla partecipazione all’avviso sopra citato, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

I dati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento in oggetto. I dati personali potranno essere comunicati agli enti competenti per gli accertamenti d’ufficio e potranno inoltre essere comunicati in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, in particolare in materia di procedimento amministrativo (Legge 241/1990).

I dati saranno conservati per il periodo necessario all’espletamento della procedura e per un successivo periodo pari a massimo 5 anni.

### **Art. 10 Referenti**

Responsabile del procedimento:

La titolare di elevata qualificazione, Dott.ssa Susanna Viviani, telefono: 055-4386326 E.mail:

[susanna.viviani@regione.toscana.it](mailto:susanna.viviani@regione.toscana.it)

Persona di contatto per eventuali chiarimenti sulla procedura di partecipazione:

Dott.ssa Linda Venturi, telefono: 055-4386792 E.mail: [linda.venturi@regione.toscana.it](mailto:linda.venturi@regione.toscana.it)

Il dirigente  
Dott. Daniele Visconti

---